

LE MIE GITE IN ENGADINA

Marco Liva

RIFERIMENTO 97

Piz Uertsch (3188 mt.)

14 agosto 2007

Era una giornata piovosa e tempestosa ma verso le 11 il sole ha fatto capolino tra le nuvole e alle 12 il gruppetto era pronto per fare una gita di perlustrazione per vedere se questo Uertsch era fattibile e si poteva conquistare. Lasciata l'auto poco prima del Passo dell'Albula, in una stradina sterrata laterale a destra, abbiamo puntato il pratone ripido di fronte per giungere alla valletta sassosa visibile sotto le rocce in circa tre quarti d'ora.

N.B.: la macchina l'abbiamo poi trovata la sera leccata dalle mucche e rigata dalle loro campane!

Nella valletta c'è un grosso sasso con i colori rosso e giallo che invitano ad attaccare le rocce subito sopra ove anche lì c'è un segnale uguale. Si arriva quindi al roccione ma la salita, in quel punto, appare molto difficoltosa. Abbiamo quindi aggirato a destra il roccione tenendoci ben attaccati alla roccia fino ad una grotta visibile anche dal basso e dove Giò ha costruito un omino di pietre!! Subito dopo la grotta abbiamo aggredito in verticale la roccia che si supera bene (una corda è utile!). Da qui si sale in verticale su rocce e pratoni molto ripidi, tenendosi sempre su una cresta a destra della quale vi è un fiumiciattolo. Su su in verticale per circa un'ora fino a giungere alla Fourcla, senza nessun pericolo. Alla Fourcla c'è un omino che dà sicurezza e ci dice che la strada è giusta. A questo punto ci siamo armati di coraggio e abbiamo affrontato la cresta; inizialmente su sentiero ripido ma poi sempre più aereo con ampi precipizi a destra e sinistra. Tutti legati, in sicurezza, abbiamo affrontato le rocce anche aiutandoci con le mani e seguendo vari omini e segni in pennarello nero. Bellissima salita sulla quale è bene non portare chi ha paura delle rocce con vuoto attorno. In circa un'ora siamo giunti in vetta che però abbiamo capito essere il Pitschen (3.232 mt.). Per la vetta occorre seguire la cresta ancora per mezz'ora ma non sapevamo il livello di difficoltà. Occorrerà tornare per scrivere il nostro nome sul libretto in cima. Per ora è scritto su un sasso del Pitschen. Bellissima montagna, bellissima vista, grande soddisfazione.

Partecipanti: Marco, Martino, Giò, Tato, Giò Zevi.

23 agosto 2016

In solitaria ho tentato di aggredire la vetta dalla cresta verso Preda. Arrivato alla Fourcla Zavretta, tra l'Igl Compass e la cresta dell'Uertsch, ho attaccato la roccia in verticale incominciando nel punto in cui la roccia scende più in basso. Salita stupenda, sempre con precipizio sotto. Roccia abbastanza buona e facile. Non portare nessuno con vertigini.

Legati!!! È ascensione vera. Arrivato in due ore in cresta. Bellissimo. Cresta che congiunge il Piz Zavretta, non raggiungibile da lì, ed il Piz Uertsch, anch'esso irraggiungibile. Ma lì la via giusta è quella del 2007.